

## BIMBA DI 21 MESI MUORE A PESCARA DOPO INTERVENTO AL PALATO: NOVE MEDICI INDAGATI, DOLORE A SAN SALVO

8 Luglio 2019



PESCARA – Una bambina di 21 mesi, di San Salvo (Chieti), è morta all'ospedale di Pescara dopo un intervento chirurgico al palato.

Sul caso i genitori della piccola vogliono vederci chiaro e dunque si sono rivolti alla magistratura: la Procura di Pescara ha aperto un'inchiesta, iscrivendo nel registro degli indagati nove medici.

La bambina, morta mercoledì 3 luglio dopo una settimana di coma, come riporta *Il Centro*, avrebbe compiuto 2 anni il prossimo mese di settembre.

La piccola era stata sottoposta ad un intervento chirurgico di palatoschisi, il trattamento della malformazione del palato che si accompagna al cosiddetto labbro leporino.

L'avvocato Guido Torricella, legale della famiglia, al quotidiano abruzzese ha spiegato che "dopo l'operazione chirurgica eseguita nell'ospedale Santo Spirito di Pescara il 28 giugno, è stata colta da una inspiegabile crisi respiratoria, con conseguente mancanza di afflusso di ossigeno al cervello e danni cerebrali permanenti".

La bimba è rimasta in quelle condizioni per quasi una settimana, fino a quando il 3 luglio la piccola, ricoverata nel reparto di Rianimazione dov'era collegata 24 ore su 24 ai macchinari che le consentivano di respirare, è stata dichiarata formalmente morta.

I medici assicurano di avere fatto il possibile per salvarla, ma non ci sono riusciti, ma i genitori della bimba, P.R. e A.C. di San Salvo, non accettano quello che è accaduto.

La coppia ha presentato, tramite il proprio legale, l'avvocato Guido Torricella, una denuncia all'autorità giudiziaria pescarese, e il pubblico ministero Fabiana Rapino ha aperto un fascicolo sul caso.

Il magistrato ha disposto per oggi l'accertamento tecnico irripetibile dell'esame autoptico, nominando un pool di tre medici legali, che assisteranno all'incidente probatorio.

Al termine della perizia, il corpo della piccola sarà riconsegnato alla famiglia per le esequie funebri.